



Associazione Nazionale San Rocco Italia

MESSA in onore di SAN ROCCO
dal Proprio della Diocesi di Tortona

scheda a cura di Gian Paolo Vigo - testi dai libri liturgici approvati

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN ROCCO ITALIA

Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale

sede legale: Sarmato (Pc) - sede operativa: Voghera (Pv)

corrispondenza: via Cazzaniga angolo via Palestro - 26100 Cremona / tel.-fax-segreteria: +39 0143 689110

presidenza ☎ +39 338 4338619 📧 gpvigo@tin.it - direzione ☎ +39 333 2341591 📧 paoloasca@virgilio.it

Rivista di studi «**Vita Sancti Rochi**» - Caorso / bollettino informatico: **appunti@sanroccodimontpellier.it**

portale Internet: **www.sanroccodimontpellier.it** - posta elettronica: **sanrocco @ email.it**



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO ET
DISCIPLINA SACRAMENTORUM

PROT. CD 1061/91

D E R T H O N E N S I S

Instante Excellentissimo Domino Aloisio Bongianino, Episcopo Derthonensi, litteris die 21 octobris 1991 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice IOANNE PAULO II tributarum, Proprium Missarum et Liturgiae Horarum lingua italica exaratum, prout in adiecto prostat exemplari, perlibenter probamus.

In textu autem imprimendo inseratur ex integro hoc Decretum, quo ab Apostolica Sede petita probatio conceditur. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 26 ianuarii 1993.

✠ ANTONIUS M. CARD. JAVIERRE
PRAEFECTUS

✠ GERARDUS M. AGNELO
ARCHIEPISCOPUS SECRETARIUS



LUIGI BONGIANINO
VESCOVO DI TORTONA

Con l'approvazione, da parte della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, del Calendario, del Proprio delle Messe e del Lezionario per la nostra Diocesi Tortonese, viene data alla nostra comunità diocesana la possibilità di fare memoria liturgica dei Santi e Beati, legati alla storia e vita della nostra Diocesi.

Pertanto, con il presente

D E C R E T O

disponiamo che, con la Prima DOMENICA d'AVVENTO 1993, il Proprio dei Santi e Beati tortonesi, secondo questa edizione tipica, sia da tutti utilizzato, con fedeltà e diligenza, conformemente alle norme liturgiche e al nostro Calendario particolare.

Il tributo di fede, che, nella Liturgia, si eleva ai nostri Santi e Beati, sia testimonianza della fede, che, sul loro esempio, noi professiamo, della speranza che ci accompagna nel nostro cammino, e della carità, che ci unisce, come fratelli, in Cristo Signore.

Dato in Tortona, li 15 Settembre 1993, Festa della B. V. Addolorata.

✠ LUIGI BONGIANINO
VESCOVO

didascalia accompagnatoria ai testi liturgici approvati con i Decreti di cui sopra

**16 agosto
SAN ROCCO**

San Rocco nacque a Montpellier, in Francia, tra il secolo XIII e il XIV. Seguendo una forma di vita cristiana del suo tempo, dopo aver distribuito, per amore di Dio, quanto possedeva, si fece pellegrino a Roma passando anche per le nostre regioni. Si distinse nell'esercizio delle opere di carità e di misericordia spirituali e corporali, soccorrendo gli ammalati di peste. Accusato di essere una spia; fu messo in carcere, dove morì, dopo aver sopportato, con cristiana pazienza, le sofferenze della prigionia.

Le sue spoglie mortali furono custodite per diversi anni nella città di Voghera da dove furono poi trafugate e cedute a Venezia. San Rocco è venerato come patrono di Voghera ed in moltissime parrocchie la ricorrenza odierna è celebrata con particolare solennità.

indicazioni liturgiche circa i testi da usare

dal Comune dei Santi (Santi della carità), salve le parti proprie.

MESSA in onore di San Rocco

Antifona d'ingresso (Mt 25, 34-36-40)

«Venite, benedetti dal Padre mio», dice il Signore; «ero malato e mi avete visitato. In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Colletta

O Signore, custodisci i tuoi fedeli con paterna bontà, perché, liberati da ogni male per intercessione di san Rocco, ti servano, imitandolo, nella carità verso i fratelli, e pellegrinando nella Chiesa verso di te, entrino con gioia nella beatitudine della tua casa.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Spezza il pane con l'affamato.

Dal libro del profeta Isaia (58, 6-11)

Così dice il Signore:

«Non è forse questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo ?

Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire chi è nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente ?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto.

Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà.

Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!".

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio.

Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(dal Salmo 111)***Rit.**

Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **Rit.**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **Rit.**

Felice l'uomo pietoso che da in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **Rit.**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **Rit.**

CANTO AL VANGELO *(Mt 25, 40)***Rit.** Alleluia, Alleluia.

Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Rit. Alleluia.

VANGELO

Ogni volta che avete fatto qualcosa a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

✠ Dal vangelo secondo Matteo (25, 31-40)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? £ quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". Rispondendo il re dirà loro: "In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"».

Parola del Signore.

Sulle offerte

Accogli i nostri doni, o Padre, in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio, e per intercessione dei tuoi santi, confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona alla Comunione (Gv 15, 13)

«Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

Dopo la Comunione

O Dio, che ci hai fatto gustare la dolcezza del pane della vita, concedi a noi tuoi fedeli, sull'esempio di san Rocco, di progredire sulla via della carità per possedere l'eredità eterna.

Per Cristo nostro Signore.